

VERBALE DI INCONTRO

L'anno 2008 il giorno 18 del mese di Aprile alle ore 10.30 sono presenti nei locali di via Piersanti Mattarella n° 3/A, presso la sede legale della S.I.S.E. S.p.A.:

- per la **S.I.S.E. S.p.A.**: Matteo Cardella presidente della delegazione trattante con le OO.SS., il Direttore del Personale, F.F. Salvatore Barbagallo, il responsabile dell'ufficio legale Avv. Federico Aquilotti e l'Avv. Angelo Cacciatore n.q. di consulente della S.I.S.E. S.p.A.;
- la **UIL** nella persone di Claudio Marsiglia e Salvatore di Salvo;
- la **CGIL** nelle persone di Maurizio Matraxia, Domenico Ruffino e Anita Tumino;
- la **UGL** nelle persone di Domenico Amato, Giuseppe la Rizza ed Enzo Ginnasta;
- la **CISL** nella persona di Angelo Fullone;

* * * * *

Si premette: che la S.I.S.E. S.p.A. con nota dell'1.04.2008 ha dato avvio alla procedura di mobilità, esplicitando nella suddetta nota le ragioni che stanno alla base di detta procedura; che, a seguito di richiesta formulata dalle OO.SS., la S.I.S.E. S.p.A. ha convocato le anzidette OO.SS. con nota del 14.04.2008 per l'incontro odierno.

I rappresentanti della S.I.S.E. S.p.A. chiedono che si provveda all'esame congiunto delle ragioni che stanno alla base della procedura di mobilità.

Interviene la UIL la quale sottolinea la necessità di riavviare le normali relazioni sindacali, chiedendo la calanderizzazione di successivi incontri

con all'ordine del giorno le tematiche inerenti l'organizzazione del lavoro, che più volte sono state rappresentate.

La S.I.S.E. S.p.A., premesso che l'incontro di oggi riguarda le problematiche e/o le tematiche di cui all'art. 4, comma 5, della L. n° 223 del 1991 e che sono tali problematiche e/o tematiche che devono essere congiuntamente esaminate, in relazione alla richiesta della UIL fa presente che v'è disponibilità a riavviare le relazioni sindacali e che tale richiesta verrà sottoposta agli organi rappresentativi della S.I.S.E.. Ritenuta tale disponibilità, chiede che le OO.SS. provvedano ad esaminare congiuntamente i temi di cui all'art. 4, comma 5 della L. n° 223 del 1991. La S.I.S.E. ricorda che il licenziamento di tutti i lavoratori attualmente in forza si rende necessario per cessazione dell'attività in relazione alla scadenza della convenzione per la gestione del SUES 18 e per il mancato svolgimento da parte della S.I.S.E. di altre attività nelle quali ricollocare in tutto o in parte i prestatori di lavoro.

Il sig. Di Salvo dichiara che il punto all'ordine del giorno della suddetta convocazione è di vitale importanza, ma visto anche che la rappresentanza della S.I.S.E. non è in grado di poter dare una data certa per la discussione sui punti vitali relativi ai rapporti fra i prestatori di lavoro e la società datrice di lavoro (quali provvedimenti disciplinari ripetuti e minacciosi nei confronti dei lavoratori, ritardo ingiustificato dello stipendio, turni massacranti ecc.) ritiene opportuno abbandonare la seduta in attesa che la S.I.S.E. dia seguito alla convocazione di una riunione sindacale con i punti di cui sopra all'ordine del giorno.

Il sig. Di Salvo della UIL abbandona la seduta.

In relazione alla dichiarazione del sig. Di Salvo ed all'abbandono dello stesso dal presente incontro, la S.I.S.E. S.p.A. ritiene tale dichiarazione e la decisione assunta del tutto ingiustificata, considerata la già manifestata disponibilità della stessa S.I.S.E. S.p.A. a riprendere le relazioni sindacali e rilevata la necessità che v'è oggi di esaminare le tematiche di cui all'art. 4, comma 5, L. n° 223 del 1991, tematiche queste di fondamentale importanza per tutti i prestatori di lavoro.

Prende la parola il sig. Domenico Ruffino della CGIL, che rilascia la dichiarazione che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

In relazione a tale dichiarazione la S.I.S.E. contesta in ogni sua parte la stessa, rilevando brevemente che:

- a) in ordine alla richiesta sul blocco dei trasferimenti del 27.11.2007 la S.I.S.E. ha già risposto con lettera inviata anche alla stessa CGIL, rilevando che non si trattava di trasferimenti, come peraltro accertato dal Tribunale di Messina – Sez. Lavoro con ben tre ordinanze;
- b) sulle altre richieste della CGIL la S.I.S.E. ha sempre risposto, rendendo sempre i chiarimenti necessari in ordine alle problematiche sollevate;
- c) non risponde al vero, dunque, che la S.I.S.E. S.p.A. non abbia risposto alle richieste della CGIL e l'assunto contrario è smentito dalle lettere inviate, di cui è sorprendente che la stessa CGIL non ne sia a conoscenza.

In relazione all'esame congiunto di cui all'art. 4, comma 5, L. n° 223 del 1991 il sig. Angelo Fullone, della CISL invita la S.I.S.E. S.p.A. che, nell'ipotesi in cui l'Assessorato dovesse provvedere ad un'ulteriore proroga della convenzione esistente, di mantenere in servizio tutto il personale oggi alle dipendenze della stessa S.I.S.E., senza procedere ad alcuna riduzione.

Chiede, inoltre, che la S.I.S.E. si impegni ad adoperarsi, nell'ipotesi in cui la gestione del SUES 118 dovesse essere affidata ad un altro soggetto, che quest'ultimo assorba l'intero personale.

Quanto rilevato dalla CISL è pienamente condiviso dalla UIL e dalla UGL.

La CGIL si associa alla dichiarazione della CISL con la sola aggiunta che *“l'impegno al mantenimento del personale, la forza lavoro in servizio al 18.04.08 o nel caso a coloro di quelli che dovessero essere reintegrati in forza di sentenza del Giudice del Lavoro per procedimento pendente”*.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno interviene la UIL la quale chiede che nell'ipotesi in cui l'Assessorato dovesse attuare il piano di rientro che prevede, far l'altro, la riduzione delle postazioni oggi esistenti, la S.I.S.E. valuti la possibilità che il personale di quelle postazioni venga comunque mantenuto in forza dalla S.I.S.E. sulla base di un nuovo modello organizzativo. La CGIL chiede che la S.I.S.E. S.p.A. si faccia carico di coinvolgere le OO.SS. negli incontri con l'Assessorato.

La S.I.S.E. S.p.A. ritiene apprezzabili le richieste avanzate dalla CISL e della UIL, ma che, trattandosi di dati di carattere futuribile e di eventi allo stato non prevedibili, non è possibile assumere nessun impegno, fermo restando che ha avuto sempre a cuore la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti. Anzi, ricorda che la sua azione è stata sempre volta a mantenere ed incrementare l'occupazione in relazione alle esigenze tecnico-organizzative che negli anni si sono manifestate. Allo stato, tuttavia, non è possibile mantenere i livelli occupazionali esistenti.

Ritenendo chiuso l'esame congiunto di cui al comma 5 della L. n° 223 del 1991, il presente verbale che si compone di cui n° 5 pagine e di un allegato viene letto e sottoscritto.

UIL
Claudio
Marsigli

CISL
Angelo Fullone

CGIL
Maurizio Matraxia
Domenico Ruffino
Anita Tumino

UGL
Domenico Amato
Giuseppe La Rizza

SI.S.E S.p.A.
Matteo Cardella
Salvatore Barbagallo
Avv. Federico Aquilotti
Avv. Angelo Cacciatore

ALLEGATO:

La CGIL ritiene che le dichiarazioni della SI.S.E. siano come al solito strumentali.

Lascia perplessa il fatto che la Società si faccia scudo dietro il fatto che l'Odg odierno sia stato dalla stessa redatto raccogliendo l'esplicita richiesta di una O.S.

Non si capisce infatti come la Società voglia che oggi si prendano per buone le susposte dichiarazioni di apertura al ripristino delle normali relazioni sindacali.

Rimangono infatti inevase, tra le altre, le richieste di convocazione del 27.11.2007, sul blocco dei trasferimenti del personale, sulla regolamentazione della mobilità, sulla richiesta di indicare in busta paga il monte ore effettuato e non retribuito, relativamente alla corresponsione degli arretrati contrattuali.

Nello specifico tale richiesta è stata avanzata nuovamente in data 13.03.2008, così come si è avanzata esplicita richiesta di essere convocati per la trattazione di altri problemi che col tempo si sono presentati.

Si chiedono infatti chiarimenti sulle innumerevoli contestazioni disciplinari e sugli addebiti di natura economica a carico del personale.

In data 17.03.2008 si avanzava richiesta di essere convocati per la disamina della condizione lavorativa degli A/S in servizio nelle cosiddette postazioni disagiate.

Proseguendo poi si rimane ulteriormente dispiaciuti dal fatto che la Società non abbia dato risposta neanche ad altre semplici richieste di chiarimento.

Si conclude con l'invito alla Società di tenere in maggiore considerazione le richieste avanzate dalle OO.SS. tutte che hanno a cuore problemi che molte volte si potrebbero magari risolvere con un minimo di buon senso.

La CGIL si dichiara infine disponibile alla trattazione dell'Odg odierno, anche se comunque è nostro auspicio che magari per il prosieguo l'Assessorato convochi sia le OO.SS. che la Società per la trattazione di problemi che attingono a 3500 lavoratori.

F.to Domenico Ruffino